

ID Samira: 26653
Tipo scheda: M
ID Contenitore: BO032
Comune: Ozzano dell'Emilia
Denominazione: Collezione di Anatomia degli Animali Domestici
Catalogo: Musei
Tipologia contenitore: museo

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Ozzano dell'Emilia
PVCI	Indirizzo	Via Tolara di Sopra, 50
PVCN	Denominazione	Collezione di Anatomia degli Animali Domestici
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Università
SPCO	Anno di apertura	1882
SPCC	Classe	Tematico e/o specializzato
SPCS	Sottoclasse	Anatomia
SPCS	Sottoclasse	Veterinaria
SPCS	Sottoclasse	Zoologia

SPCR	Tipologia oggetti	Preparati
SPCR	Tipologia oggetti	Scheletri
SPCR	Tipologia oggetti	Modelli e plastici
DE	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONE	
DESS	Descrizione	Il Museo di Anatomia degli Animali Domestici è stato istituito nel 1882 dal Professore Clemente Papi, ordinario di Anatomia Veterinaria nell'Università di Bologna,il quale incrementò il nucleo già esistente di circa cento preparati, eseguiti da Gaetano Gaddi e Luigi Alfredo Gotti, docenti dello Studio bolognese. Già nel 1885 la raccolta comprendeva 665 preparati e nel corso del Novecento tal numero è raddoppiato; la collezione è poi rimasta inalterata fino al 1910, anno in cui il Professore Papi si è ritirato dall'incarico. Oggi la raccolta vanta più di 2000 preparati anatomici, riguardanti tutte le specie domestiche, conservati secondo il metodo "a secco". Tale denominazione deriva dal fatto che le preparazioni anatomiche dopo trattamento con sublimato corrosivo o sali di arsenico subivano un lungo periodo di essiccamento all'aria. Nella stessa sede è allestito il Museo di Patologia Generale e Patologia Speciale Veterinaria, legato anch'esso alla Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Bologna.
DESA	Descrizione approfondita	Tra i vari preparati figurano quelli che illustrano le fasi di accrescimento dei diversi animali. Di notevole interesse sono gli scheletri naturali di cavallo atteggiati nelle diverse andature, i preparati miologici e vascolari; vi sono anche numerose preparazioni del sistema nervoso, sia con il metodo a secco, sia con il metodo Giacomini, tra le quali merita una particolare citazione la preparazione in toto del sistema nervoso centrale e periferico del cavallo. Le raccolte, provenienti dal Gabinetto di Anatomia Comparata, smembrato nel 1863, furono ordinate e riclassificate da G. B. Ercolani negli ultimi anni del secolo scorso. Successivamente, nuovi preparati, per lo più donati da specialisti veterinari attivi in ambito provinciale bolognesi, andarono ad incrementare la raccolta originaria del museo. I pezzi esposti, in prevalenza in cera, creta e gesso, sono tutti a grandezza naturale e riproducono visceri di animali domestici con lesioni anatomo-patologiche e mostruosità animali.
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERN	Numeri di telefono	051 209 7952

SERW	Sito web	https://sma.unibo.it/it/il-sistema-museale/collezione-di-anatomia-degli-animali-domestici
SERF	Social network	https://www.facebook.com/sma.museiunibo/
SERE	Indirizzo email	sma.animalidomestici@unibo.it
PB	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
PBC	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Scheletro di cavallo in impennata
BIL	Citazione completa	Museo di Anatomia degli Animali Domestici, in Franzoni G., Baldi F. (a cura di), Bologna: una provincia, cento musei: l'archeologia, le arti, la storia, le scienze, l'identità: guida, Bologna, Provincia Settore cultura, Pendragon, 2005, p. 168.
BIL	Citazione completa	Pesce G.B., Museo di Anatomia degli Animali Domestici, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 113, n. 59.
BIL	Citazione completa	Veggetti A., Il museo di anatomia normale veterinaria, in Tega W. (a cura di) Storia Illustrata di Bologna, 7: I musei dell'Universita , Milano, 1989, pp. 101-120.
BIL	Citazione completa	Callegari E., Il Museo di anatomia degli animali domestici, in I luoghi del conoscere. I laboratori storici e i Musei dell’Università di Bologna, Banca del Monte di Bologna e Ravenna, 1988, pp. 189-195.